

**LESS
ICO
ARMONICO
ICO**

PRESENTA

NON TOCCARE MIA SORELLA



Drammaturgia, regia e narrazione di Elda Olivieri

tratto da LIVIDI – storie di donne ferite di Laura Romano

Teatrodanza Elisa Risitano

Musiche di Diego Capelli e Francesco Pederzani

Immagini di Katia Mandelli Ghidini - Visiografika



Elda Olivieri Direzione Artistica **Lessico Armonico**
Giusy Moroni Segreteria Artistica a Organizzazione cell. +39 391 1260659
lessicoarmonico@gmail.com www.lessicoarmonico.wordpress.com

Lo spettacolo nasce dall'incontro con la pedagoga e formatrice **Laura Romano** autrice del libro: **Lividi - storie di donne ferite**. Una raccolta di testimonianze scritte in modo da celare completamente le identità reali delle protagoniste. I racconti selezionati portano a un percorso attraverso il vissuto di due donne, dando voce alle loro storie, ai loro lividi interiori che difficilmente si potranno cancellare ma che col tempo si attenueranno e lasceranno spazio a una nuova vita.

Elda Olivieri ha disegnato un percorso teatrale nell'intento di **restituire dignità** alle loro vite, **sensibilizzare contro le violenze** che vengono perpetrate all'infinito sulle donne, **sollecitare una presa di coscienza** del tormento che si nasconde dietro situazioni, apparentemente tranquille e normali, **suggerire la ribellione per non subire** sottraendosi al proprio carnefice.

Nello spettacolo, **propedeutico ad un percorso di prevenzione dedicato agli studenti delle scuole inferiori e superiori**, vengono trattati argomenti quali, **il bullismo e la violenza assistita di generazione in generazione**. **Alice, 25 anni** apre le pagine del diario di quando era dodicenne e ripercorre gli strazianti atti di bullismo subiti a scuola, da parte delle sue insospettabili, perfide compagne. **Clarissa, 73 anni** narra la sua disillusa, triste storia di abusi e violenze fra le mura domestiche quasi a riassumere il destino di tante donne.

La cornice musicale è eseguita dal vivo da **Diego Capelli** e **Francesco Pederzani** in un dialogo di improvvisazione fra parola e musica. A **Elisa Risitano, teatrodanza**, è affidato il ruolo della speranza nella consapevolezza della possibile rinascita. L'utilizzo delle **immagini** astratte nasce dall'incontro con la filosofia e la fotografia di **Katia Mandelli Ghidini**. - *"Accanto, sopra o sotto le mie immagini non troverete titoli che potrebbero anticiparvene i contenuti. Semplicemente guardate, sognate, lasciatevi trasportare dalle emozioni; non ci sono risposte, solo sensazioni"*.

NOTE DI REGIA

Quello che mi preme sottolineare è che lo spettacolo non presenta solamente storie di vita vissuta ma vuole essere soprattutto un grido di speranza. **Condividere aiuta a superare, denunciare aiuta a risolvere**. Lo scopo di **NON TOCCARE MIA SORELLA** è proprio quello di sensibilizzare, di sollecitare la condivisione e la partecipazione, di spezzare l'indifferenza di chi, per fortuna sua, non ha subito, di suggerire la denuncia, di recuperare stima e fiducia in se stessi. Il progetto scolastico nasce dall'esigenza sempre più pressante di conoscere ed essere consapevoli di quanto la violenza, nelle sue svariate declinazioni, entri a far parte della vita quotidiana di ognuno di noi. Violenza intesa anche come prepotenza, arroganza, presunzione, desiderio di prevaricazione. È importante poterne parlare con i propri figli, far loro comprendere il significato di determinati atteggiamenti, dei sentimenti che li pervadono, insegnar loro il rispetto, metterli in guardia da comportamenti scorretti, renderli sicuri e forti. Citando Iaia Caputo: **"È quando esistono le parole, che cominciano a esistere le cose."** Ed è per questo, che è necessario parlarne.

Al termine dello spettacolo per le scuole, la dott.ssa Laura Romano apre il dialogo con i ragazzi fornendo strumenti atti alla consapevolezza della possibilità di soluzione affinché la condivisione di riflessioni possa consentire loro pieno rispetto di sé e degli altri..